

# Insegnamento bilingue

## 1. Considerazioni generali

L'insegnamento bilingue rappresenta un'evoluzione naturale dell'insegnamento delle lingue poiché permette un'utilizzazione attiva della lingua.

Nel secondo biennio e a determinate condizioni agli allievi interessati è offerta la possibilità di frequentare l'insegnamento bilingue italiano-francese o italiano-tedesco. In un certo numero di materie e per circa una decina di ore settimanali, la lingua utilizzata è il francese, rispettivamente il tedesco: gli allievi sono messi in condizione di usare realmente la seconda lingua e il suo apprendimento diventa così una necessità concreta. La seconda lingua non è più solo oggetto di studio, ma è soprattutto uno strumento di comunicazione e di apertura. L'insegnamento bilingue offre la possibilità di praticare e quindi di approfondire e esercitare nella seconda lingua le basi grammaticali, le strutture e il vocabolario, gli atti di parola, i tipi di testo e di discorso acquisiti durante la scolarità precedente, in modo autentico, attraverso l'immersione linguistica. L'insegnamento bilingue permette all'allievo di beneficiare di tutti quegli apporti che provengono dalle discipline in termini di tipi di testo, di discorso, di campi semantici, di attività linguistiche.

## 2. Bilingue italiano-francese

### 2.1. Obiettivi

Premessa indispensabile e primo fra tutti gli obiettivi da conseguire è il raggiungimento degli obiettivi specifici delle materie insegnate in francese.

#### *Conoscenze*

- possedere gli strumenti per un uso consapevole e corretto della lingua francese;
- disporre di un lessico il più ricco e articolato possibile;
- conoscere i principi fondamentali per l'elaborazione di discorsi di diverso tipo.

#### *Capacità*

- Usare consapevolmente e correttamente il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta;
- usare il proprio vocabolario in modo pertinente e appropriato all'oggetto del discorso e alle circostanze;
- riconoscere l'articolazione di un discorso orale o scritto;
- essere capace di redigere testi di vario tipo, curando la scelta delle argomentazioni, pianificando l'ordine espositivo e scegliendo i mezzi linguistici adeguati.

#### *Atteggiamenti*

- Saper valutare la propria competenza linguistica e essere disposto a perfezionarla;
- essere consapevole dell'importanza di un uso corretto e chiaro della lingua;
- essere interessato ad ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso la lettura e il ricorso a strumenti specifici (dizionari, enciclopedie);
- essere pronto a ricorrere al discorso come mezzo per appropriarsi di determinati aspetti della realtà nello studio come nella vita pratica.

Gli obiettivi linguistici finali da raggiungere gradualmente sono i seguenti.

- Gli allievi saranno in grado di seguire una lezione in francese e di partecipare attivamente usando un linguaggio corretto e adeguato, ricorrendo a strategie appropriate per risolvere eventuali problemi espressivi e si esprimeranno sui contenuti dei programmi in modo corretto, con un linguaggio adeguato e con frasi di una certa complessità.
- Gli allievi saranno in grado di svolgere ricerche su documentazione in francese su un dato argomento, di presentarle oralmente e di argomentarle usando un linguaggio corretto.

### **2.1.1. Obiettivi linguistici specifici per la terza**

#### *Premessa e prima fase*

Durante i primi due o tre mesi gli allievi saranno stimolati a una presa di parola spontanea e senza paure; vi sarà una certa tolleranza per quanto riguarda la correttezza linguistica, anche se le formulazioni saranno corrette e gli allievi saranno invitati ad avere una particolare attenzione alla chiarezza del messaggio.

#### *Seconda fase*

Durante il resto del terzo anno sarà messo un particolare accento sull'assimilazione e sull'integrazione delle competenze linguistiche già acquisite nel primo biennio, sia a livello orale sia a livello scritto (costruzione della frase e ordine delle parole nella frase, posto della negazione, dei pronomi personali e degli avverbi, uso dei pronomi relativi, uso di tutti i tipi di accordo – nomi, aggettivi, participi passati – e concordanza dei tempi al presente e al passato).

Sia in terza sia in quarta sarà poi richiesta l'assimilazione del lessico a livello orale (con pronuncia corretta) e scritto (con ortografia corretta) delle discipline insegnate in francese.

Il ricorso all'italiano sarà ammesso in modo limitato, ma solo nell'ambito di un contratto di non abuso con gli allievi, soprattutto per esplicitare il rapporto tra due lingue che si assomigliano.

Talvolta l'alternanza delle lingue può essere utile come strategia comunicativa per l'acquisizione linguistica.

### **2.1.2. Obiettivi linguistici specifici per la quarta**

Durante tutto l'anno in quarta si cercherà di lavorare in modo che gli allievi riescano a integrare e utilizzare, soprattutto a livello orale, i connettori che marcano l'opposizione e l'argomentazione. Gli allievi dovranno cioè essere in grado di esprimere in modo corretto la propria opinione usando la lingua in modo fluente.

Si dovrà prestare attenzione alla fonetica mettendo soprattutto l'accento sui fonemi specifici del francese.

- Gli allievi dovranno essere in grado (a maggior ragione rispetto alle classi monolingui) di operare in un ambiente plurilingue: capacità di lavorare su fonti in francese e in italiano.
- Gli allievi dovranno essere in grado di utilizzare il francese durante le uscite di studio nelle regioni francofone per ogni scambio (tra di loro, con gli insegnanti e con le persone del luogo). È pure importante che gli allievi conoscano il lessico specifico, delle discipline insegnate in francese, nelle due lingue.

#### *Metodologia*

Per raggiungere gli obiettivi si rendono necessarie le seguenti condizioni:

- l'impegno degli allievi a utilizzare il francese e a voler costantemente migliorare la propria competenza linguistica, sia nell'orale, sia nello scritto;
- l'impegno dei docenti a stimolare sistematicamente gli allievi affinché migliorino le proprie competenze linguistiche e a sviluppare un lessico adeguato, non trascurando l'acquisizione di una terminologia essenziale anche in italiano;
- i docenti chiedono agli allievi presentazioni scritte e orali. Tengono presenti anche le difficoltà particolari che gli allievi possono incontrare nell'esperienza e fanno uno sforzo per presentare in modo semplice e chiaro la materia;
- durante le settimane di studio nelle regioni francofone gli allievi si impegnano ad utilizzare la lingua francese per ogni scambio.

## **2.2. Il programma di appoggio**

Il sostegno è da intendersi come una continua valutazione formativa delle competenze orali e scritte che deve portare l'allievo a prendere coscienza delle sue lacune sul piano linguistico e a cercare di risolverle.

È un momento di esercitazione sulla lingua e di costruzione dell'apprendimento della lingua, in un rapporto dialettico fra la teoria e la pratica. Il suo fine è di contribuire ad automatizzare la lingua affinché l'allievo la utilizzi nelle discipline insegnate in francese. A tale scopo saranno svolti vari tipi di attività e di esercizi:

- analisi da parte del docente di alcune produzioni individuali scritte dagli allievi nelle discipline insegnate in francese con ricerca e correzione degli errori;
- esplicitazione di teorie di apprendimento di una Lingua 2 per far capire i meccanismi affinché lo studente sia cosciente del funzionamento della Lingua 2;
- esercitazioni sulle tecniche di comunicazione orale;
- analisi e esercitazioni sulla grammatica: revisioni e esercitazioni soprattutto per lo scritto, liste di connettori;
- esercitazione di tecniche di apprendimento del lessico (mind mapping);
- autoanalisi e autovalutazione di produzioni orali proprie (eventualmente anche filmate).

## **2.3. Valutazione**

Per quanto riguarda la valutazione delle singole materie valgono gli obiettivi e i criteri espressi nei piani di studio delle singole discipline.

Nel contesto dell'esperienza bilingue il problema della valutazione linguistica è delicato, infatti l'allievo non deve essere demotivato da una serie di valutazioni negative. Se, soprattutto all'inizio dell'esperienza, si tratta piuttosto di privilegiare la valutazione delle conoscenze nelle discipline e non tanto le competenze linguistiche, successivamente, nella seconda parte del terzo anno e nel quarto anno occorrerà tener conto nella valutazione delle diverse materie della correttezza linguistica e dei progressi linguistici conseguiti dall'allievo.